

BENEDETTO DE BENI 1903 - 1966

Il Capitano d'Artiglieria Giusto tra le Nazioni



Benedetto De Beni nasce nel 1903 a Costermano in provincia di Verona. Laureatosi in ingegneria, viene richiamato alle armi come capitano d'artiglieria da montagna e nel 1942 è con il contingente italiano a Voroshilovgrad in Ucraina.

Il 17 luglio 1942 i tedeschi arrivano in città. Gli ebrei di Voroshilovgrad vengono registrati dalle autorità naziste e a ognuno viene appuntata sul petto una stella gialla. Tra loro ci sono due pianiste, le sorelle Sara e Rachel Turok, che vengono assegnate alla rimozione delle macerie di un cinema danneggiato dai bombardamenti.

Un giorno Sara scopre un pianoforte abbandonato nel cinema e comincia a suonare la melodia di Santa Lucia. Nelle vicinanze si trova la base di stazionamento dell'unità dei soldati italiani i quali, attirati dalle note familiari, si avvicinano alle macerie, stingono amicizia con le ragazze e offrono loro di rifugiarsi in caserma in caso di rastrellamento.

Quando il 10 dicembre del 1942 iniziano le deportazioni, le due sorelle fuggono a nascondersi in caserma. Sara e Rachel iniziano così a lavorare nella cucina del campo italiano e seguono l'unità dei soldati fino alla linea del fronte.

Nel 1943, per condurle in salvo, i militari fanno salire Sara e Rachel sul primo convoglio che rientra in Italia e consegnano loro una lettera del capitano De Beni per la moglie Isa, nella quale le chiede di aiutarle. Sara e Rachel arrivano ad Udine e da lì fanno avere alla signora Isa Cittadini (che è sfollata dal padre a

Gromo in Val seriana) la lettera del marito. Non appena riceve la missiva Isa invia alle ragazze il denaro necessario per raggiungere la sua casa e le tiene con sé per oltre due anni, offrendo loro protezione e sostegno.

Benedetto De Beni rimane in Ucraina con il contingente italiano. Dopo l'8 settembre si rifiuta di entrare nell'esercito repubblicano e viene deportato in un campo di concentramento tedesco. Tornerà a casa a guerra finita, quando Sara e Rachel Turok sono già rientrate in Ucraina. Benedetto De Beni si spegne a Seriate il 26 gennaio 1966.

L'8 settembre 1996 sarà il figlio Bernardo De Beni a ricevere da Yad Vashem il riconoscimento postumo di Giusto tra le Nazioni. Alla cerimonia era presente Rachel Turok.

Il 4 giugno 2010 il Comune di Calcinate ha dedicato un albero del giardino in viale Olmi a Benedetto De Beni.



Dopo la Seconda guerra mondiale, il termine **Giusti tra le nazioni** è stato utilizzato per indicare i non-ebrei che hanno agito *in modo eroico a rischio della propria vita e senza interesse personale per salvare la vita anche di un solo ebreo dal genocidio nazista della Shoah*. È inoltre una onorificenza conferita dal Memoriale ufficiale di Israele, Yad Vashem (foto a lato) fin dal 1962, a tutti i non ebrei riconosciuti come "Giusti". **Secondo il libro sacro del Talmud infatti ogni generazione conosce 36 uomini dalla cui condotta dipende il destino dell'umanità**. Chi viene riconosciuto Giusto tra le nazioni viene insignito di una speciale medaglia e riceve il privilegio di vedere il proprio nome aggiunto agli altri presenti nel **Giardino dei Giusti presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme**. A ogni Giusto tra le nazioni viene dedicata la piantumazione di un albero, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara. Sono stati riconosciuti e documentati finora oltre **25.000 Giusti tra le nazioni, di cui 700 italiani**.

